

TRIBUNALE DI
SANTA MARIA CAPUA VETERE
SEZIONE FALLIMENTARE

RELAZIONE
DEI COMMISSARI GIUDIZIALI

relativa alla società

CIRIO RICERCHE s.c.p.a. in liquidazione

ai sensi degli artt. 27, 28, 80 e 81
del Decreto Legislativo 8 luglio 1999, n. 270

COMMISSARI GIUDIZIALI

PROF. AVV. LUIGI FARENGA

DOTT. MARIO RESCA

PROF. AVV. ATTILIO ZIMATORE

GIUDICE DELEGATO

DOTT. STANISLAO DE MATTEIS

INDICE

PREMESSA	2
1. ANALISI INDUSTRIALE ED ECONOMICO-FINANZIARIA DI CIRIO RICERCHE SCPA	4
1.1 Cenni storici	4
1.2 Descrizione dell'attività e della struttura produttiva	5
1.3 Analisi economico-finanziaria	6
2. AMMISSIBILITÀ ALLA PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA	7
2.1 Amministrazione straordinaria delle imprese del gruppo	7
2.2 La necessità di "gestione unitaria dell'insolvenza"	8
2.3 La scelta del "programma di dismissione"	10
2.4 L'interesse manifestato dal mercato per Cirio Ricerche.....	11
ALLEGATI	14
A DECRETO DEL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DI NOMINA DEI COMMISSARI STRAORDINARI DELLE SOCIETÀ APPARTENENTI AL GRUPPO CIRIO DEL MONTE.....	14
B DECRETO DEL TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE DEL 16 DICEMBRE 2003 DI DICHIARAZIONE DELLO STATO DI INSOLVENZA PER CIRIO RICERCHE SCPA E DELLA SUA AMMISSIBILITÀ ALLA PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA	14

PREMESSA

La Cirio Ricerche scpa in liquidazione (“Cirio Ricerche” o “Società”), società facente parte del Gruppo Cirio Del Monte, con ricorso depositato in data 31 ottobre 2003 ha chiesto al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere l'accertamento e la dichiarazione del proprio stato di insolvenza e conseguentemente l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria che già interessa alcune delle società del Gruppo cui appartiene, tra cui la capogruppo Cirio Finanziaria spa, che detiene la maggioranza assoluta del capitale sociale della stessa Cirio Ricerche.

A sostegno di queste richieste, la Società ha dedotto la sua insolvenza, individuandone la causa nella crisi finanziaria che ha interessato la controllante Cirio Finanziaria spa e più ampiamente l'intero gruppo di cui fa parte.

Cirio Ricerche ha quindi chiesto l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria reputando recuperabile l'equilibrio economico delle attività imprenditoriali svolte e comunque nell'ottica dell'opportunità di una gestione unitaria dell'insolvenza nell'ambito del gruppo Cirio Del Monte, ai sensi dell'art. 81 c. 2 del Decreto Legislativo 270/99.

La richiesta di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria è stata supportata dalla “procedura-madre” che, con fax a firma dei Commissari Straordinari di Cirio Finanziaria prof. avv. Attilio Zimatore e dott. Mario Resca, trasmesso al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere in data 16 dicembre 2003, ha manifestato la sua adesione a tale richiesta.

* * * *

Il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, con sentenza del 16 dicembre 2003, ha dichiarato la “*Cirio Ricerche ... senz'altro insolvente*“, avendo constatato “*l'oggettiva impossibilità di far fronte, per il venir meno delle normali condizioni di liquidità e di credito, tempestivamente e con mezzi ordinari alle proprie obbligazioni*“.

Il Tribunale prosegue sottolineando che *“non è dubbio che la Cirio Ricerche costituisce impresa del gruppo ai sensi dell’art. 80 n. 2 e 3 del d. lgs. n. 270/1999”* e quindi ne fa derivare *“del resto e quantomeno, l’opportunità di una gestione unitaria dell’insolvenza (art. 81, 2° comma d. lgs. n. 20/1999)”*.

A seguito dell’istanza della Società, preso atto del prescritto parere favorevole del Ministero alla richiesta di estensione dell’amministrazione straordinaria e sulla base delle considerazioni riassunte in precedenza, il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere ha dichiarato Cirio Ricerche insolvente ed assoggettabile alla procedura dell’amministrazione straordinaria, nominando giudice delegato il dott. Stanislao De Matteis e commissari giudiziali il prof. avv. Luigi Farenga, il dott. Mario Resca e il prof. avv. Attilio Zimatore. A questi ultimi ha affidato anche la gestione della Società, fino alla nomina dei commissari straordinari.

La relazione che segue costituisce un’integrazione della Relazione già presentata dai Commissari Giudiziali delle società insolventi del Gruppo Cirio Del Monte, cui appartiene Cirio Ricerche scpa, e approvata in data 10 ottobre 2003 dal Tribunale Fallimentare di Roma.

In tale integrazione i Commissari Giudiziali, tenuto anche conto del Programma di cui all’art 54 del D. Lgs. 270/99, che essi, in qualità di Commissari Straordinari delle società Cirio Holding Soa, Cirio Finanziaria Spa, Cirio del Monte NV e Cirio del Monte Italia Spa, hanno già presentato in data 9 dicembre 2003, chiedono l’ammissione di Cirio Ricerche scpa in liquidazione alla procedura di amministrazione straordinaria che già interessa le altre società del Gruppo cui appartiene, ai sensi degli artt. 80 e ss. del D. Lgs. 270/99.

1. Analisi industriale ed economico-finanziaria di Cirio Ricerche scpa

1.1 Cenni storici

Cirio Ricerche scpa (“Cirio Ricerche” o “Società”) è una società consortile posseduta al 66,67% da Cirio Finanziaria spa in amministrazione straordinaria e al 33,00% da Cirio Agricola spa, società a sua volta interamente controllata da Cirio Finanziaria spa in a.s., per la quale sono già state avviate le procedura per chiederne l’ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria che già interessa la controllante, insieme ad altre società del gruppo Cirio Del Monte (“Gruppo”). La quota residua dello 0,33% è posseduta da Cirio Del Monte Italia spa in amministrazione straordinaria.

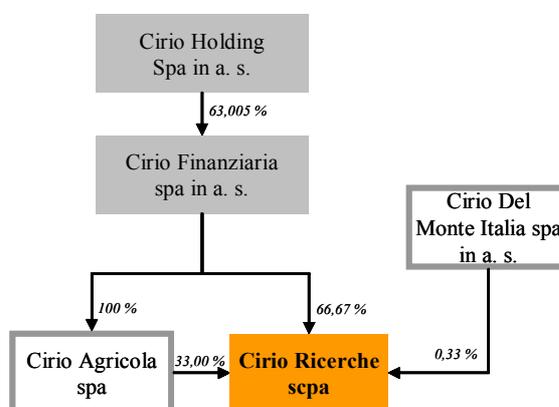
Cirio Ricerche nasce nel 1979 all’interno della SME, gruppo di proprietà pubblica cui facevano capo alcune delle principali aziende agro-alimentari italiane (GS, Autogrill, Alemagna, Pavesi, Motta, Cirio-Bertolli-De Rica le più rilevanti a livello dimensionale e di mercato). Inizialmente strutturata come centro di studio e ricerca del gruppo SME, la Società si focalizza fin dalla sua nascita sull’attività di ricerca di base e sviluppo applicata alle produzioni e trasformazioni industriali nel settore agronomico e zootecnico. La società è proprietaria di un centro di ricerca all’avanguardia con un laboratorio di chimica e microbiologia, impianti tecnologici di produzione pilota e un complesso terricolo sperimentale automatizzato, di cui si tratterà in dettaglio più avanti.

Il centro di ricerca viene quindi attrezzato per rispondere alle esigenze dei diversi settori dell’industria alimentare coperti dal gruppo SME, di cui

diventa progressivamente la struttura centrale di ricerca. In seguito alla privatizzazione della SME il centro di ricerche è diventato parte integrante del gruppo Cirio, poi divenuto Cirio Del Monte. Attualmente la Cirio Ricerche, struttura unica nel suo genere in tutta l'Italia meridionale, vanta quindi un *know how* più che ventennale nella ricerca scientifica e industriale applicata alla filiera agroalimentare, dalla coltivazione al prodotto finito.

1.2 Descrizione dell'attività e della struttura produttiva

Cirio Ricerche rappresenta oggi una delle componenti di maggior rilievo qualitativo del Gruppo Cirio Del Monte. La sua **missione** è infatti quella di garantire la qualità dei prodotti del Gruppo lungo tutto la filiera, dalle materie prime agricole al prodotto finito, nonché la programmazione sistematica di un'innovazione di prodotto che, anticipando i trend di mercato, risulti sempre in linea con i bisogni del consumatore moderno in continua evoluzione.



Le **principali aree di attività** della Società riguardano pertanto la ricerca agronomica di base, la sperimentazione tecnologico-industriale, lo sviluppo di nuovi prodotti, l'analisi chimica e microbiologica. Tali attività sono svolte a favore naturalmente delle esigenze produttive e di controllo-qualità del Gruppo Cirio Del Monte, ma nel corso degli anni la struttura ha svolto anche importanti progetti di ricerca e sviluppo in partnership con il mondo scientifico nazionale e internazionale. Dal 1999 al 2002 sono stati

2. Ammissibilità alla procedura di amministrazione straordinaria

2.1 Amministrazione straordinaria delle imprese del gruppo

Il Decreto Legislativo 270/99, al titolo IV - artt. 80 e ss., disciplina la possibilità di “estensione dell’amministrazione straordinaria alle imprese del gruppo”, intendendosi per “*imprese del gruppo*”:

- 1) *le imprese che controllano direttamente o indirettamente la società sottoposta alla procedura madre;*
- 2) *le società direttamente o indirettamente controllate dall’impresa sottoposta alla procedura madre o dall’impresa che la controlla;*
- 3) *le imprese che, per la composizione degli organi amministrativi o sulla base di altri concordanti elementi, risultano soggette ad una direzione comune a quella dell’impresa sottoposta alla procedura madre².*

Cirio Ricerche ricade perfettamente nella casistica sub 2, dal momento che risulta controllata da Cirio Finanziaria spa, diretta controllante di Cirio Del Monte spa, società sottoposta alla cosiddetta “procedura madre” di amministrazione straordinaria.

Il successivo art. 81, dopo aver chiarito al comma 1 che le imprese del gruppo “*possono essere ammesse all’amministrazione straordinaria indipendentemente dal possesso dei requisiti previsti nell’articolo 2*” del medesimo Decreto Legislativo, al comma 2 stabilisce che “*le imprese del gruppo sono ammesse all’amministrazione straordinaria qualora presentino concrete prospettive di recupero dell’equilibrio economico delle attività imprenditoriali, nei modi indicati dall’articolo 27, ovvero **quando risulti comunque opportuna la gestione unitaria dell’insolvenza nell’ambito del gruppo***”.

² Art. 80 co. 1b del D. Lgs. 270/99.

La *ratio* della norma appare palesemente informata alla massima tutela delle attività imprenditoriali dell'impresa insolvente titolare della procedura madre, le cui “*concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico*”³, condizione indispensabile per l'ammissione ai benefici della procedura di amministrazione straordinaria, divengono elemento necessario e sufficiente all'attrazione nella medesima procedura di altre società del gruppo ad essa collegate, semplicemente “*in quanto idonea ad agevolare, per i collegamenti di natura economica o produttiva esistenti tra le singole imprese, il raggiungimento degli obiettivi della procedura*”⁴ stessa.

L'opportunità di “*gestione unitaria dell'insolvenza*”, prevista dalla legge per l'attrazione nella procedura di amministrazione straordinaria delle imprese del gruppo cui appartiene la società titolare della cosiddetta procedura-madre, nell'ottica di migliore salvaguardia di quest'ultima, appare pienamente coerente con le specifiche caratteristiche di Cirio Ricerche, che riveste un ruolo rilevante per il Gruppo Cirio Del Monte, come meglio chiarito di seguito.

2.2 La necessità di “gestione unitaria dell'insolvenza”

Cirio Ricerche costituisce un importante centro di ricerca e sviluppo nell'ambito agroalimentare, impegnato a lavorare in stretta collaborazione con il mondo agricolo, a fianco delle strutture produttive e di marketing del Gruppo Cirio Del Monte e in *partnership* con il mondo scientifico nazionale e internazionale.

I Commissari Straordinari delle società del Gruppo Cirio Del Monte dichiarate insolventi e oggi in amministrazione straordinaria, con specifico riferimento alle caratteristiche operative di Cirio Ricerche, alla sua situazione finanziaria nonché alla sua rilevanza interna al Gruppo, ritengono che sia necessario sottolineare i seguenti punti di riflessione:

³ D. Lgs. 270/99, art. 27, co. 1.

⁴ *Ibidem*, art. 81 co. 2.

- Cirio Ricerche rappresenta una realtà di indubbia rilevanza industriale e scientifica, in possesso di un *know how* più che ventennale nel settore agro-alimentare che per certi versi può considerarsi unico nel suo genere;
- l'attività della Società riveste una evidente importanza per il Gruppo, di cui rappresenta la principale struttura di ricerca e sviluppo con riferimento sia ai processi industriali che ai prodotti, a partire dalla materia prima;
- l'attività svolta da Cirio Ricerche rappresenta un'importante opportunità occupazionale per professionalità altamente qualificate nel settore agroalimentare, di evidente rilevanza nazionale;
- l'attuale situazione operativa e finanziaria della Società, già dichiarata insolvente, richiede l'assunzione di decisioni di fondamentale rilievo per la sua sopravvivenza;
- le manifestazioni di interesse già ricevute per la sola Cirio Ricerche testimoniano evidenti possibilità di valorizzare sul mercato la Società, dismettendone le attività operative in un contesto di regolare funzionamento.

Sulla base di tali considerazioni, pertanto, i Commissari Straordinari ritengono necessario salvaguardare un patrimonio di competenze industriali e scientifiche di indubbio rilievo non solo assoluto, ma soprattutto in rapporto alle esigenze dell'intero Gruppo Cirio Del Monte e particolarmente della Cirio Del Monte Italia spa in a.s. Per tale società, infatti, il dissolvimento di tale patrimonio (che farebbe inevitabilmente seguito ad una procedura fallimentare) significherebbe la perdita di un centro di ricerche e sviluppo di primaria importanza, con evidenti impatti negativi sull'attività futura e quindi anche sulla valorizzazione degli *asset* del Gruppo in fase di dismissione.

I Commissari Straordinari ritengono quindi che Cirio Ricerche debba essere ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria che

già interessa le principali società del Gruppo Cirio Del Monte nonché la capogruppo e controllante Cirio Finanziaria spa, conseguendo così gli evidenti benefici che potranno derivare da una gestione unitaria dell'insolvenza ai sensi degli artt. 80 e ss. del D. Lgs. 270/99.

2.3 La scelta del “programma di dismissione”

I Commissari Straordinari delle società del Gruppo Cirio Del Monte dichiarate insolventi e ammesse alla procedura di cui al Decreto Legislativo 270/99 con decreto del Tribunale Fallimentare di Roma del 10 ottobre 2003, nominati dal Ministro delle Attività Produttive con decreto del 14 ottobre 2003, hanno presentato in data 9 dicembre 2003 il programma di cui all'art. 54 del suddetto D. Lgs. 270/99 (“Programma”).

Il Programma è stato approvato dal Ministro delle Attività Produttive con decreto dell'8 gennaio 2004. Esso, con riferimento alla necessità di scegliere “*uno degli indirizzi alternativi indicati nell'articolo 27, comma 2⁵*” del suddetto D. Lgs. per conseguire l'obiettivo di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali in stato di insolvenza, conferma l'indicazione già data dai Commissari Giudiziali, ritenendo praticabile la sola via della “cessione dei complessi aziendali” dell'impresa dichiarata insolvente⁶.

L'art. 55 del medesimo D. Lgs. prevede esplicitamente che il Programma sia redatto “*in modo da salvaguardare l'unità operativa dei complessi aziendali, tenuto conto degli interessi dei creditori*”.

⁵ Ibidem, art. 54, co. 1.

⁶ Si fa riferimento ai due indirizzi, “cessione” o “ristrutturazione”, previsti dall'art. 27 del D. Lgs. 270/99 come strumento con cui il Commissario Giudiziale prima, e quello Straordinario poi, ritengono che possano essere fattivamente perseguite quelle “*concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali*” previste dallo stesso art. 27 come “requisito” di base per l'ammissione dell'impresa insolvente alla procedura di amministrazione straordinaria.

In considerazione della circostanza per cui Cirio Ricerche verrebbe “attratta” nella procedura di amministrazione straordinaria ai sensi degli artt. 80 e ss. del D. Lgs. Stesso, nell’ottica dell’opportunità di una gestione unitaria dell’insolvenza che riguarda in primo luogo la Cirio Del Monte Italia spa e in via subordinata le holding ed altre società del Gruppo, anch’esse attratte in procedura, **si ritiene necessariamente di confermare anche per Cirio Ricerche un programma di dismissione delle attività aziendali.**

Tale conferma trova giustificazione, oltre che nella evidente necessità che la stessa gestione unitaria dell’insolvenza conduca all’attuazione del medesimo Programma per tutte le società del Gruppo con caratteristiche industriali⁷, nelle profonde interrelazioni operative e finanziarie tra Cirio Ricerche e il suo gruppo di appartenenza, ampiamente descritte in precedenza.

A ciò si aggiunga, infine, la constatazione dell’esistenza di un significativo interesse del mercato per le attività proprie di Cirio Ricerche, come meglio evidenziato di seguito.

2.4 L’interesse manifestato dal mercato per Cirio Ricerche

Nell’ambito della procedura di amministrazione straordinaria a cui sono state ammesse Cirio Holding spa, Cirio Finanziaria spa, Cirio del Monte NV e Cirio del Monte Italia spa, ad oggi sono pervenute complessivamente 65 manifestazioni di interesse da soggetti industriali e finanziari, sia nazionali che internazionali, con riferimento alle attività del *core business* agroalimentare.

⁷ Diversa analisi dovrà presumibilmente farsi per le società prive di concreta operatività, quali le holding ovvero le società lussemburghesi mere emittenti delle *notes*, per le quali il completamento del Programma di dismissione delle società operative comporterà la liquidazione delle proprie attività (partecipazioni e/o crediti). Tali introiti verranno poi attribuiti alle rispettive masse passive e quindi, completata la distribuzione ai creditori aventi diritti, tali Società dovranno ragionevolmente essere poste in liquidazione.

La tabella successiva riassume una classificazione per società/attività/beni in conformità a quanto indicato, più o meno esplicitamente, nelle manifestazioni inviate ed eventualmente confermato in occasione di taluni contatti informali intercorsi con i soggetti interessati, o con gli *advisor* degli stessi.

Società/Attività di interesse	Num. manifestazioni
Cirio Del Monte – Intero Gruppo	18
Attività a marchio Del Monte e/o DM Pacific	15
Attività a marchio Cirio e/o De Rica	10
Altri marchi / asset nel settore alimentare	5
Cirio Agricola	6
Panificio Moderno	4
Cirio Ricerche	3
Cisim Food	4

Le manifestazioni di interesse finora pervenute per le attività a marchio Cirio e/o De Rica, rappresentanti il tradizionale *core business* del Gruppo, coinvolgono implicitamente anche Cirio Ricerche, realtà tutto sommato di modeste dimensioni ma di evidente rilevanza operativa per il Gruppo.

La stessa Cirio Ricerche è peraltro anche oggetto di 3 manifestazioni d'interesse dirette, presentate da operatori italiani di derivazione industriale. Più in dettaglio, si tratta di soggetti industriali di piccole dimensioni con *core-business* o, comunque interessi nel settore della ricerca e sviluppo e/o in quello alimentare.

A maggior chiarimento, giova specificare come 2 di tali soggetti abbiano manifestato interesse per l'intera Cirio Ricerche, attraverso l'acquisto della partecipazione di controllo attualmente detenuta da CDM, mentre la terza manifestazione fa riferimento solo ad un ramo d'azienda.

* * * * *

In conclusione i Commissari Straordinari delle società del Gruppo Cirio Del Monte in amministrazione straordinaria ribadiscono il convincimento che Cirio Ricerche debba essere ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria per gli evidenti benefici che deriveranno dalla gestione unitaria dell'insolvenza ai sensi degli artt. 80 e ss. del D. Lgs. 270/99.

Roma, 02 febbraio 2004

prof. avv. Luigi Farenga

dott. Mario Resca

prof. avv. Attilio Zimatore

ALLEGATI

- A Decreto del Ministero delle Attività Produttive di nomina dei Commissari Straordinari delle società appartenenti al Gruppo Cirio Del Monte**
- B Decreto del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere del 16 dicembre 2003 di dichiarazione dello stato di insolvenza per Cirio Ricerche Scpa e della sua ammissibilità alla procedura di amministrazione straordinaria**